

**Interrogazione On. Fico (prot. n. 1535/COM/RAI)**

In merito all'interrogazione sopra menzionata si informa di quanto segue.

Il programma "Affari Tuoi", in onda da una decina d'anni su Rai Uno nella fascia oraria c.d. di *access time* (quella che, in sostanza, precede il programma di prima serata) vede protagonisti 20 concorrenti che rappresentano le regioni italiane; da quest'anno, al fine di ampliare il senso di partecipazione al programma, i concorrenti possono avere il supporto di parenti, amici e colleghi in collegamento con lo studio per commentare la loro partita.

Il programma - che, come si vedrà di seguito, viene trasmesso in numerosi Paesi, da emittenti sia pubbliche che private - è stato organizzato nella direzione di assicurare la massima trasparenza nello sviluppo del gioco; sotto tale profilo, ad esempio, è stato definito uno specifico regolamento (riportato di seguito). Il programma è stato qualificato dal competente Ministero delle Attività Produttive come "gioco a premi" e, quindi, ricade sotto una articolata disciplina di requisiti che è sottoposta alla approvazione dello stesso Ministero che è anche incaricato della successiva vigilanza, ai fini della tutela della pubblica fede, secondo indicazioni di legge assai stringenti. Ancora, le caratteristiche che connotano il programma sono le stesse di altri 73 Paesi (di cui si riporta di seguito l'elenco), in nessuno dei quali sono state rilevate criticità sotto il profilo dell'istigazione al "gioco d'azzardo".

Il programma, come detto, rappresenta da anni un elemento decisamente strategico nella strutturazione del palinsesto della prima rete; al fine di evitare che i tentativi da tempo in atto di mettere in dubbio la regolarità del gioco possano incidere sui positivi risultati del programma, la Rai ha comunque ritenuto - fermo restando quanto sopra detto - di avviare una indagine interna con l'obiettivo di dissipare qualunque possibile dubbio su un programma, come detto, strategico per il palinsesto di Rai Uno.

Sotto il profilo economico, si segnala che il programma non rientra nell'ambito dei generi predeterminati di cui all'articolo 9 del Contratto di servizio 2010-2012: i relativi costi, pertanto, sono inseriti all'interno dell'Aggregato B (cui non sono attribuiti ricavi da canone di abbonamento) del conto economico redatto secondo lo schema di contabilità separata in coerenza con le previsioni del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei valori del bilancio 2013 redatto secondo lo schema della contabilità separata da cui emerge come i ricavi da canone siano integralmente attribuiti all'Aggregato A.

CONTABILITA' SEPARATA 2013	A	B
Canone di abbonamento	1.755,6	
Pubblicità		434,7
Altri ricavi	82,9	74,8
Ricavi transfer charge interni		
Costi diretti + costo del capitale	1.421,0	433,6
- costi diretti	1.084,2	261,1
- transfer charge intercompany	324,8	165,6
- costo del capitale	11,9	7,0
Costi transfer charge interni	580,2	163,1
<b>MARGINE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, TUSMAR</b>	<b>-162,7</b>	<b>-87,2</b>

Si riporta di seguito il regolamento del programma.